

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

03 Agosto 2011

ARGOMENTI:

- L'ultimo tabù olimpico: apertura ai pugili professionisti
- Damiano Tommasi, Assocalciatori: "Il campionato non partirà senza firma contratto collettivo"
- Guerriglia nei Cie, mentre il Senato approva l'allungamento a 18 mesi dei tempi di detenzione
- Uisp sul territorio: grande partecipazione ai Campionati regionali Uisp Emilia Romagna a Cesenatico; in Calabria, il torneo di calcio a 5 di Campo Calabro e il 3° Campionato "Passaporto per l'Europa"

L'ultimo tabù olimpico sul ring dei Giochi i pugili professionisti

ALESSANDRA RETICO

Senza caschetto, senza canottiera, nudi e puri sul ring. Pugni da professionisti insomma, ma alle Olimpiadi. Cade l'ultimo tabù. Li hanno voluti tutti i Giochi: il rugby, il golf, il basket, l'hockey. Perché non i guantoni? Era nell'aria da tempo l'ingresso dei colpi di mestiere ai Giochi, troppa popolarità persa dall'arte del quadrato, molti eventi, poche stelle e poltrone deserte. Per colpa dell'orecchio strappato a morsa da Tyson a Holyfield in quella maledetta notte a Las Vegas, 28 giugno 1997. O forse semplicemente perché il mondo è diverso: il wellness ha addolcito certe nobili botte. Di fatto l'umore diffuso si è trasformato adesso in programma: il presidente della federazione internazionale del pugilato amatoriale (AIBA), il signor Ching-Kuo Wu, l'ha detto a chiusura dei Campionati del mondo juniores in Kazakistan. Dopo Londra 2012, prenderà il via una divisione professionistica di pugili, l'Aiba Professional Boxing (Apb): i pugili affiliati, dai 19 ai 40 anni, andranno alle Olimpiadi successive, quelle di Rio 2016.

Una bella rivoluzione. Che resusciterà dalle mollezze e dalla dimenticanza della boxe vera, secondo molti. Un azzardo da far male, per altri. Tyson nel 1986 ha 20 anni 4 mesi e 22 giorni: stende per ko al secondo round Trevor Berbick, vince il titolo mondiale WBC. Avrebbe fatto delle grandi Olimpiadi di Seul, Iron Mike. Invece vinse Roma '60 Classius Clay, prima di diventare Muhammad Ali. Poi tutto è cambiato. Finora solo boxeur amatoriali potevano partecipare ai Giochi, round di tre riprese di tre minuti a Londra, con caschetto e canottiera. In Brasile i round rimarrebbero tre di tre, ma voleranno via le protezioni (tranne che per le donne e i giovani fino ai 19 anni). La boxe di chi se la ricorda com'era. Corpo a corpo, sudore avversario.

Sempre che il Cio sia d'accordo. Franco Falcinelli, presidente della Federazione pugilistica italiana e della commissione tecnica Aiba, è una delle menti del progetto. «Il Comitato olimpico valuterà l'opportunità o meno di togliere le protezioni dopo che consegneremo un solido e fondato studio sa-

nitario. L'esperienza delle World Series, al momento, esclude qualsiasi tipo di rischio per gli atleti». Il riferimento è a quella specie di Champions League della boxe, le World Series appunto, che sono state create per ridare visibilità, spettacolo e onore ai guantoni. Un misto di professionismo e dilettantismo (match da 5 a 7 riprese da 3 minuti ciascuna) tra dilettanti senza maglietta e casco. Le finali di quest'anno hanno consegnato a Clemente Russo il pass individuale per Londra 2012, tanto per dire. Falcinelli: «Vogliamo combattere la diffusa improvvisazione degli eventi e delle sigle nel mondo raggruppare i tenti».

prodotti dai club senza disperdere i manager e giri inutili, mandare i più meritevoli nelle Olympic Academy, scuole con allenamenti mirati e una metodologia di preparazione fisica e psichica. Professionisti giovani, l'ideale sarebbe di massimo 23 anni e 15 incontri».

Corpi freschi, per riportare sotto i riflettori il ring. A scapito dei dilettanti? Se lo chiede Francesco Damiani, ct azzurro: «La vetrina olimpica è il massimo per qualsiasi atleta. Però il casco è utile, anche per fare una boxe più tecnica e meno potente. Lo spettacolo potrebbe penalizzare i dilettanti, bisogna ragionarci in maniera seria e con regole chiare». A Roberto Cammarelle la prospettiva proprio non piace: «Temo che alle Olimpiadi finisca il professionista mediocre. Noi dilettanti facciamo una boxe molto tecnica, gli altri fanno una boxe di lavoro. La formula proposta dell'Aiba è uno *show must go on*, ma credo che snaturi quest'arte». Da qualche parte.

la Repubblica

MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 2011

50

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCALCIATORI

Tommasi: «Il campionato non partirà senza la firma sul contratto collettivo»

30.000 (m. iar.) La partenza della Serie A si avvicina ma il contratto collettivo è ancora nel cassetto. Così l'Atc torna ad alzare la voce.

«L'avvio del campionato è a rischio. L'accordo va firmato prima del 27. Lo ha ribadito anche il presidente della Figo. Ai giocatori

pesa non scendere in campo, ma è necessario mettere nero su bianco i diritti dei giocatori e non è una questione economica: c'è unità di intenti tra i calciatori, sono stato nel 90% dei ritiri delle squadre di A». Una battaglia che ha compatato i calciatori con la sponda del gruppo dei «dissidenti»

dell'Anc capeggiato da Buffon. A dicembre lo sciopero era stato revocato dopo la promessa della Lega di stralciare dall'accordo il punto sui fuori rosa, che sarebbe stato trattato successivamente con la regia di Abete. Negli ultimi mesi la retromarcia e la conseguente rottura del tavolo.

“Guerriglia nei Cie, è strategia della violenza”

**ALBERTO CUSTODERO
CORRADO ZUÑINO**

ROMA — «Ci venivano addosso con una violenza plateale», racconta un dirigente della Digos di Bari, «avevano pianificato gli scontri e la possibilità di attirare attenzione». Novantotto feriti dopo la guerra di Palese, periferia aeroportuale di Bari (molti poliziotti e carabinieri, qualche passante, nessun immigrato). Ventotto centrafricani arrestati per lesioni e violenza, in attesa di processo per direttissima. Ghanesi, ivoriani, ragazzi del Mali, del Burkina Faso, del Niger. Nessuno di loro parla italiano. Tre pullman sfasciati, auto della polizia sfondate, passeggeri fatti scendere dagli autobus di linea e picchiati, due poliziotti ricoverati con i denti spaccati dalle pietre lanciate con le ke-fiah, fionde improvvisate. Oltre duecentomila euro i danni al centro per i richiedenti asilo (il Cara di Palese, appunto). Dall'altra parte del Sud, alle porte di Crotona, trentatré fra poliziotti, carabinieri e finanzieri refertati al pronto soccorso, ventun mezzi danneggiati. E quattro nigeriani arrestati, tra loro una donna.

Tutti insieme — prima i rivoltosi del centro d'accoglienza di Bari, a seguire quelli di Crotona per imitazione — nella giornata di lunedì hanno bloccato binari, statali e tangenziali, intasato l'aeroporto. La scorsa settimana focolai di

rivolta dei clandestini c'erano stati a Roma (al centro di Ponte Galeria, dove gli immigrati hanno denunciato pestaggi), a Catania (il Cara di Mineo), ancora a Lampedusa. A Bari negli ultimi tre mesi la situazione era cresciuta d'intensità. A maggio, le marce degli africani verso la Prefettura: «Chiediamo

asilo politico e restiamo un anno in attesa di una risposta». Sono seguite due occupazioni di binari, risolte pacificamente. Ma la guerra in Libia, nel frattempo, ha portato verso la Sicilia migliaia di nuovi profughi rimbalzandoli poi nei ventidue centri di accoglienza italiani. E la discussione al

Senato sul decreto Maroni — approvato ieri, prevede l'allungamento a diciotto mesi della detenzione di un clandestino in un centro Cie — ha trasformato le richieste di maggio in violenze organizzate. «Trattiamo gli immigrati peggio dei mafiosi», dice il senatore Udc Gianpiero D'Alia.

Alla Prefettura di Bari spiegano: «Ci sono stati contatti telefonici tra i migranti di Palese e quelli di Crotona». Gli investigatori raccontano: «A Bari in trecento hanno preso prima il binario delle Ferrovie dello Stato, poi quello locale, quindi la tangenziale che porta alla statale 16 bis. Gli attac-

chi contro le persone e i reparti mobili della polizia erano precisi, compatti, tesi a far male». Sulla strategia della violenza per ottenere permessi di soggiorno umanitari Franco Gabrielli, commissario straordinario per l'immigrazione, dice: «Questi migranti vogliono ottenere il permesso di soggiorno in Italia e sanno che diecimila su ventimila non ce la faranno: saranno rimpatriati. Disperati, in molti vogliono alzare l'attenzione sulla loro questione con forme di violenza organizzata. Sperano di ottenere il risultato raggiunto dai tunisini: chi non potrà avere lo status di rifugiato, otterrà quello garantito dalla protezione umanitaria. Credo che il governo non cederà».

Ecco, i “dublinanti” di Crotona (chiedono l'applicazione degli accordi di Dublino) già minacciano di tornare ad occupare le strade: 150 agenti antisommossa stanno limitando i loro movimenti, altrettanti sono stati schierati a Bari Palese. «C'è il rischio che nuove rivolte esplodano al Nord», dicono al ministero dell'Interno mentre il sottosegretario Alfredo Mantovano sta scendendo alla Prefettura di Bari per un incontro urgente. Intanto il governo ha fatto proprio un ordine del giorno della Lega Nord: chiede l'aiuto della Nato nel pattugliamento del Mediterraneo e il controllo dei flussi migratori dal Nord Africa.

Per stampare l'articolo cliccare sul Pulsante stampa oppure menu "File" => "Stampa"

Sport - Cesenatico

Notizia del 02/08/2011 - 17:48

Cesenatico - Ben 170 iscritti al Trofeo Romagna

Boom di partecipanti ai Campionati Regionali Emilia Romagna UISP 2011 tenutisi domenica scorsa a Cesenatico. Su un tracciato di 800 metri i giovani atleti si sono dati battaglia in tutte le categorie

CESENATICO - Domenica scorsa alla Congrega dei Velisti di Cesenatico si è svolta la terza edizione del Trofeo Romagna, prova di nuoto in acque libere valevole come prova unica dei Campionati Regionali Emilia-Romagna UISP 2011 ed appuntamento sportivo dei Riviera Beach Games 2011. Quest'anno sono stati 170 gli iscritti complessivi alle due gare in programma, la 800 metri per i giovani atleti Esordienti B e la 2,6 chilometri per tutti gli altri partecipanti, svoltesi in condizioni meteo e marine favorevoli in una tipica giornata estiva.

Nella 800 metri, che si estende su un tracciato a bastone, tra le femmine vince Eleonora Giamberini del San Marino Nuoto, mentre tra i maschi si impone Luca Pellegrini del Rubicone Sport. Nella 2,6 km, svoltasi su un tracciato triangolare da percorrere una sola volta, vince la competizione Lorenzo Regard della Rinascita Team Romagna in 33m02s10, secondo il compagno di squadra Filippo Galli giunto in 33m10s20, terzo Marco Biscaglia del Rubicone Sport in 34m48s10.

Tra le femmine si impone Valentina Babbi del San Marino Nuoto in 34m53s10, seconda Federica Pianese in 35m40s60 e terza Martina Lenaro in 37m08s60, entrambe del Rinascita Team Romagna.

Tra gli atleti master femmine primeggia Carlotta Ramilli del Seven Nuoto Master in 39m52s40, seconda Varia Mascagna della Polisportiva Giovanni Masi in 41m52s80, terza Sara Giordano del Seven Nuoto Master in 41m53s70.

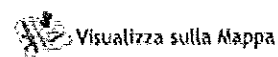
Tra i master maschi si impone Andrea Pedrazzoli della UISP Mantova in 35m11s10, secondo Michele Ravaglioli del Nuoto Center Forlì in 35m20s20, terzo Marco Urbini della Rinascita Team Romagna in 35m34s80.

A fine gara la giornata è proseguita con il pasta party e con le ricche premiazioni, dove l'AVIS provinciale Forlì-Cesena nella figura del Presidente Elide Urbini ha premiato le migliori quattro società con quadri d'autore. Vince il titolo di Società la Rinascita Team Romagna con 1448 punti, seconda ASD NAL con 1380 punti, terza Rubicone Sport con 1336 punti e quarta la Swimfit Cervia con 1286 punti.

Assegnati anche i premi tecnici messi in palio da EthicSport, azienda leder nell'integrazione dello sportivo, e da SwimBEE, marchio innovativo per l'accessoristica e la sicurezza del nuotatore in acque libere.

Christian Gentili, organizzatore dell'evento, ringrazia "Riccardo Spadarelli, come

presidente e rappresentate della congrega velisti e tutti i suoi volontari che hanno preparato un ottimo pranzo per tutti; Alessandro Pilati del sito NuotoAcqueLibere.com che ha curato tutta la parte della comunicazione a livello nazionale; i giudici cronometristi della lega nuoto nazionale che grazie alla loro professionalità e competenza hanno permesso che la giornata trascorresse tranquilla anche sotto il profilo sportivo. Per concludere, ringraziamo la UISP Forlì- Cesena nella persona del direttore Davide Ceccaroni, che ci ha trasmesso lo spirito dello sport per tutti, dove l'agonismo è sì presente ma non è sicuramente l'obiettivo principale, ciò che conta è divertirsi e stare insieme. Al prossimo anno!"



Commenti

Clicca le frecce (↔) di fianco al nickname e rispondi direttamente alla persona alla quale vuoi rivolgerti

A- A+

-- Nessun commento nel blog --

INSERISCI UN COMMENTO

Loggati o registrati per commentare l'articolo

Link Articolo: <http://www.romagnanoi.it/News/Sport/Cesenatico/articoli/298057/Cesenatico---Ben-170-iscritti-al-Trofeo-Romagna.asp.asp>

Copyright 2009 © BELLA STAMPA SRL

 <p>21 AGOSTO Cabaret con GENNARO CALABRESE</p>	 <p>26 AGOSTO Katia RICCIARELLI Grande Concerto d'Estate INGRESSO LIBERO</p>	<p>RESTATE AL CENTRO CONTINUANO I SALDI IL CENTRO DURANTE GLI EVENTI SARÀ APERTO FINO ALLE 22.00</p>	<p>PORTO BOLARO SHOPPING CENTER C'È TUTTO, VIENI ANCHE TU. www.portobolaro.it</p>
<p>VIA NAZIONALE - SAN LEO - SS 106 USCITA SAN LEO - REGGIO CALABRIA</p>			<p>Carrefour  </p>

martedì, agosto 2nd, 2011 | Posted by [cristina](#)

Uisp Reggio Calabria, 1° Torneo di C5 a Campo Calabro

Like



Campo Calabro - Finaliste Torneo

9 le squadre che hanno preso parte alla competizione diretta dal settore arbitrale della Lega Calcio Uisp. Ecco le squadre nello specifico: Kinder Sorpresa, Pizzicarola, Chisti Simu, Slot Machine, La Genuine, Moon Light Club, I Magnifici 7, Elettro Impianti, Hzzo.

E' stata una competizione entusiasmante che ha portato anche a molti premi che sono stati consegnati dopo la conclusione del torneo vinto dalla compagine Pizzicarola. La vera protagonista della competizione è stata la squadra del Kinder Sorpresa che, nonostante il secondo posto finale, ha fatto incetta di premi conquistando quasi un record per quanto concerne i tornei estivi.

La squadra si è aggiudicata la Coppa Disciplina, La miglior Difesa mentre Massimo Passalacqua, della stessa formazione, è stato premiato come capo cannoniere e miglior giocatore, quest'ultimo premio ex equo. Nella Kinder Sorpresa è stato nominato anche il miglior giovane consegnato a Maycol Catanzaro.

Terzo posto assoluto per i Magnifici 7 che hanno "portato a casa" anche i titoli di miglior portiere, Giovanni Cotroneo, e miglior giocatore, Simone Galluzzo. E' stata un'iniziativa subito sposata dalla Lega Calcio Uisp di Reggio Calabria. Il presidente provinciale Giuseppe Marra a tal proposito ha rilasciato delle dichiarazioni ottimistiche che lasciano ben sperare per il prossimo futuro.

"Siamo contenti di aver preso parte a questa competizione che ha visto molti atleti sfidarsi tra di loro in una competizione dove ha prevalso il sano sport. – ha dichiarato Giuseppe Marra – Nonostante l'importante posta in palio, gli arbitri della Lega Calcio Uisp hanno diretto degli incontri ad alto contenuto tecnico che ha entusiasmato i tifosi e gli addetti ai lavori".

[Share/Bookmark](#)

 21 AGOSTO Cabaret con GENNARO CALABRESE	 26 AGOSTO Katia RICCIARELLI Grande Concerto d'Estate INDESSOLIBILO	RESTATE AL CENTRO CONTINUANO I SALDI IL CENTRO DURANTE GLI EVENTI SARÀ APERTO FINO ALLE 22.00 VIA NAZIONALE - SAN LEO - SS. 106 USCITA SAN LEO - REGGIO CALABRIA	PORTO BOLARO SHOPPING CENTER DÈ TUTTO, VIENI ANCHE TU. www.portobolaro.it Carrefour
--	--	--	--

martedì, agosto 2nd, 2011 | Posted by [cristina](#)

Uisp Reggio Calabria, 3° Campionato “Passaporto per l’Europa”

Like



pallone

III Campionato Nazionale calcio a 5 UISP “Passaporto per l’Europa”. Sono iniziate le iscrizioni per la terza edizione del campionato organizzato dall’associazione “Passaporto per l’Europa”.

In palio per la vincitrice della competizione l’accesso alle finali nazionali di Chianciano Terme con soggiorno pagato. Tutte le partite verranno disputate anche quest’anno sui campi di gioco dell’Hinterreggio Village di Reggio Calabria in orario serale dal lunedì al venerdì. Tutti gli interessati a partecipare possono inviare mail con nome e n° di telefono a: calcioisprc@libero.it

Le squadre partecipanti al II Campionato possono confermare l’iscrizione e prenotare il “PREMIO FEDELTA’” al 333/4080052.

Euforia al solito da parte dell’associazione “Passaporto per l’Europa” come evidenziato dalle parole del vice presidente Benedetta Barrile. “Speriamo di poter raggiungere un altro traguardo inaspettato come lo scorso anno. A nome di tutto il consiglio direttivo ringrazio il presidente Marra e le 22 società che hanno seguito da vicino il nostro campionato e ci hanno sostenuto durante la scorsa stagione piena di record”.

[Share/Bookmark](#)